

ABSTRACT

Nei casi documentati, i *servizi di trasporto pubblico a chiamata* sono presentati come alternative - per la maggior parte sperimentali - ai normali servizi di linea. Oggi, in un momento di difficoltà di finanziamento del TPL i servizi a chiamata potrebbero assumere un nuovo ruolo che per migliorare la sostenibilità economica dei trasporti collettivi garantendo l'accessibilità e, soprattutto a scala locale in realtà medio-piccole.

In questa prospettiva il presente studio affronta il tema dei servizi di trasporto a chiamata in modo finalizzato all'applicazione a medio-piccoli contesti urbani, dei quali la città di Chieri ne diventa, in questa tesi, il caso studio.

Da una rapida analisi di modelli e pratiche esistenti in Europa ed in Italia, tra cui la realtà piemontese di *teleBUS* a Vercelli, la tesi si concentra per analizzare il quadro chierese della domanda di mobilità in relazione all'offerta esistente e, quindi, delineare nuovi scenari di domanda e di offerta, con ipotesi progettuali di servizi a chiamata e di nuovo impianto sostitutive e/o integrative del servizio esistente.

Nella tesi vengono individuati tre scenari applicativi definendo, per ciascuno di essi, un breve studio di fattibilità prendendo in considerazione contesti, risorse e finanziamenti funzionali a predisporre l'avvio del servizio.

I tre scenari sono stati illustrati alla Città di Chieri quale spunto di riflessione nel quadro delle valutazioni in atto sulla ristrutturazione del servizio di trasporto pubblico in quella città.